

LEGGE 31 dicembre 2012, n. 247 Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense. (GU n.15 del 18-1-2013) Entrata in vigore dal: 02/02/2013

Art. 28.(Il consiglio dell'ordine)

- 1. Il consiglio ha sede presso il tribunale ed è composto:
- a) da cinque membri, qualora l'ordine conti fino a cento iscritti;
- b) da sette membri, qualora l'ordine conti fino a duecento iscritti;
- c) da nove membri, qualora l'ordine conti fino a cinquecento iscritti;
- d) da undici membri, qualora l'ordine conti fino a mille iscritti;
- e) da quindici membri, qualora l'ordine conti fino a duemila iscritti;
- f) da ventuno membri, qualora l'ordine conti fino a cinquemila iscritti;
- g) da venticinque membri, qualora l'ordine conti oltre cinquemila iscritti.
- 2. I componenti del consiglio sono eletti dagli iscritti con voto segreto in base a regolamento adottato ai sensi dell'articolo 1 e con le modalità nello stesso stabilite. Il regolamento deve prevedere, in ossequio all'articolo 51 della Costituzione, che il riparto dei consiglieri da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo dei consiglieri eletti. La disciplina del voto di preferenza deve prevedere la possibilità di esprimere un numero maggiore di preferenze se destinate ai due generi. Il regolamento provvede a disciplinare le modalità di formazione delle liste ed i casi di sostituzione in corso di mandato al fine di garantire il rispetto del criterio di riparto previsto dal presente comma. Hanno diritto al voto tutti coloro che risultano iscritti negli albi e negli elenchi dei dipendenti degli enti pubblici e dei docenti e ricercatori universitari a tempo pieno e nella sezione speciale degli avvocati stabiliti, il giorno antecedente l'inizio delle operazioni elettorali. Sono esclusi dal diritto di voto gli avvocati per qualunque ragione sospesi dall'esercizio della professione. (1 abrogato)
- 3. Ciascun elettore può esprimere un numero di voti non superiore ai due terzi dei consiglieri da eleggere, arrotondati per difetto.
- 4. Sono eleggibili gli iscritti che hanno diritto di voto, che non abbiano riportato, nei cinque anni precedenti, una sanzione disciplinare esecutiva più grave dell'avvertimento.
- 5. Risultano eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti risulta eletto il più anziano per iscrizione e, tra coloro che abbiano uguale anzianità di iscrizione,



il maggiore di età. I consiglieri non possono essere eletti per più di due mandati. La ricandidatura è possibile quando sia trascorso un numero di anni uguale agli anni nei quali si è svolto il precedente mandato.

- 6. In caso di morte, dimissioni, decadenza, impedimento permanente per qualsiasi causa di uno o più consiglieri, subentra il primo dei non eletti, nel rispetto e mantenimento dell'equilibrio dei generi. In caso di parità di voti, subentra il più anziano per iscrizione e, tra coloro che abbiano uguale anzianità di iscrizione, il maggiore di età. Il consiglio, preso atto, provvede all'integrazione improrogabilmente nei trenta giorni successivi al verificarsi dell'evento. 1(abrogato)
- 7. Il consiglio dura in carica un quadriennio e scade il 31 dicembre del quarto anno. Il consiglio uscente resta in carica per il disbrigo degli affari correnti fino all'insediamento del consiglio neoeletto.
- 8. L'intero consiglio decade se cessa dalla carica oltre la metà dei suoi componenti.
- 9. Il consiglio elegge il presidente, il segretario e il tesoriere. Nei consigli con almeno quindici componenti, il consiglio può eleggere un vicepresidente. A ciascuna carica è eletto il consigliere che ha ricevuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto presidente o vicepresidente, segretario o tesoriere il più anziano per iscrizione all'albo o, in caso di pari anzianità di iscrizione, il più anziano per età.
- 10. La carica di consigliere è incompatibile con quella di consigliere nazionale, di componente del consiglio di amministrazione e del comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, nonché di membro di un consiglio distrettuale di disciplina. L'eletto che viene a trovarsi in condizione di incompatibilità deve optare per uno degli incarichi entro trenta giorni dalla proclamazione. Nel caso in cui non vi provveda, decade automaticamente dall'incarico assunto in precedenza. Ai componenti del consiglio, per il tempo in cui durano in carica, non possono essere conferiti incarichi giudiziari da parte dei magistrati del circondario.
- 11. Per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la partecipazione della maggioranza dei membri. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta di voti dei presenti.
- 12. Contro i risultati delle elezioni per il rinnovo del consiglio dell'ordine ciascun avvocato iscritto nell'albo può proporre reclamo al CNF entro dieci giorni dalla proclamazione. La presentazione del reclamo non sospende l'insediamento del nuovo consiglio.

1) LEGGE 12 luglio 2017, n. 113 Disposizioni sulla elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi. (17G00125) (GU n.168 del 20-7-2017) Vigente al: 21-7-2017



	/ = =			
Art 79 1	II CAN	CIMIA	AVIII-VI	'AIDA
ALL.ZO.L	и соп	SIUIIO	aen oi	unc
Art.28.(••			••••

Documenti collegati:

Elezione dei componenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina - Corte di Cassazione, ordinanza n. 9749 del 11 aprile 2024

Impugnazioni - Art. 28, comma 12, della I. n. 247 del 2012 - Applicabilità analogica - Dies a quo per il reclamo. In tema di elezione dei componenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina, la decorrenza del termine per l'impugnazione del procedimento elettorale va individuata nell'atto

Elezione consiglio dell'ordine - Cass. n. 2606/2021

Avvocato e procuratore - consigli dell'ordine - Elezione dei componenti del consiglio dell'ordine - Reclamo ex art. 28, comma 12, della I. n. 247 del 2012 - Comunicazione all'interessato ex art. 59 del r.d. n. 37 del 1934 - Necessità - Esclusione - Fondamento. In materia di elezione degli organi

Elezioni per il rinnovo del consiglio dell'ordine - Reclamo contro i risultati delle elezioni ex art. 28, comma 12, della I. n. 247 del 2012 – Cass. n. 29106/2020

Avvocato e procuratore - consigli dell'ordine - Elezioni per il rinnovo del consiglio dell'ordine - Reclamo contro i risultati delle elezioni ex art. 28, comma 12, della I. n. 247 del 2012 - Natura della domanda - Azione popolare - Conseguenze - Proposizione in forma collettiva - Ammissibilità -

Consiglio dell'ordine degli avvocati - Legittimità delle operazioni elettorali – Cass. n. 28383/2020 (02)

Professionisti - ordini professionali - Consiglio dell'ordine degli avvocati - Legittimità delle operazioni elettorali - Controversia relativa - Dimissioni dalla carica della maggioranza dei consiglieri - Emergenza di tale circostanza nel corso del giudizio di legittimità - Sopravvenuta carenza di

Elezione dei componenti del consiglio dell'ordine - Reclamo ex art. 28, comma 12, della I. n. 247 del 2012 – Cass. n. 28383/2020

Avvocato e procuratore - consigli dell'ordine - Elezione dei componenti del consiglio dell'ordine - Reclamo ex art. 28, comma 12, della I. n. 247 del 2012 - Limitazione della contestazione aN'ineleggibilità solo di alcuni degli eletti - Ammissibilità - Conseguenze. In materia di elezione degli



Consigli territoriali - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 31227 del 29 dicembre 2017

La funzione disciplinare dei consigli territoriali ha natura amministrativa I Consigli locali dell'ordine degli avvocati esercitano funzioni amministrative e non giurisdizionali, svolgendo i relativi compiti nei confronti dei professionisti appartenenti all'ordine forense a livello locale e,

avvocato e procuratore - consigli dell'ordine Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 26857 del 14/11/2017

Elezioni degli avvocati - Notifica del reclamo a mezzo posta - Possibilità - Sussistenza - Fondamento - Momento rilevante ai fini della tempestività - Spedizione del plico - Fondamento. Il reclamo avverso la proclamazione degli eletti al Consiglio dell'ordine degli avvocati può essere proposto -

Nuovo Ordinamento forense - Corte di Cassazione, SS.UU, ordinanza n. 24149 del 13 ottobre 2017

Nuovo Ordinamento forense ed elezioni suppletive Data la clausola di compatibilità contenuta nell'art. 65, primo comma, della legge n. 247/12, appare dubbia la residua applicabilità del sistema di elezione suppletiva previsto dall'art. 15 del D.Lgs. Lgt. n. 382/44 fino all'emanazione dei

Praticante avvocato - Consiglio nazionale forense, 22 marzo 2017, n. 18

Tre quesiti del COA di Urbino II COA di Urbino chiede: 1) se la sospensione del praticante avvocato per un periodo INFERIORE ai 6 mesi richieda il presupposto del giustificato motivo previsto dall'art. 41, n. 5, Legge 247/2012. In risposta al quesito posto, dopo ampia discussione, ritiene la

<u>Avvocato e procuratore - Consigli dell'ordine - elezioni - Rinnovo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - Corte di Cassazione Sez. U, Sentenza n. 2481 del 31/01/2017</u>

Reclamo al Consiglio Nazionale Forense per l'annullamento dei risultati - Annullamento, successivamente alla conclusione delle operazioni elettorali e con efficacia di giudicato, di alcune norme del relativo regolamento - Disapplicazione delle norme regolamentari annullate - Ammissibilità -

Nuovo Regolamento sulle modalita' di elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DECRETO 10 novembre 2014, n. 170 Regolamento sulle modalita' di elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi, a norma



dell'articolo 28 della legge 31 dicembre 2012, n. 247. (14G00185) (GU n.273 del 24-11-2014) come modifica dalla proposta

Affossato definitivamente il regolamento elettorale dei consigli dell'ordine c.d. porcellumtotalitario (liste blindate) Consiglio di Stato Sentenza n. 03414 il 28/07/2016
è del tutto condivisibile l'avviso del primo giudice per cui con il comma 3 dell'art. 28 il legislatore avrebbe inteso introdurre il sistema del c.d. "voto limitato", al fine di evitare il formarsi di liste "blindate" suscettibili di esprimere la totalità degli eletti: a fronte di tale ratio

regolamento per la formazione continua - non sembra in palese contrasto con i principi stabiliti dalla legge n. 247/2012 - Tar Lazio Ordinanza n.156/2015

annullamento del regolamento del cnf n. 6/14 approvato nella seduta del 16/07/14 recante il "regolamento per la formazione continua" - il regolamento impugnato non sembra in palese contrasto con i principi stabiliti dalla legge n. 247/2012, introducendo un sistema di aggiornamento e formazione

Regolamento sulle modalita' di elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi gu .273

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DECRETO 10 novembre 2014, n. 170 Regolamento sulle modalita' di elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi, a norma dell'articolo 28 della legge 31 dicembre 2012, n. 247. (14G00185) (GU n.273 del 24-11-2014) Vigente al: 25-11-2014 Capo I

Consiglio Ordine Avvocati - Il subentro del primo dei non eletti, nel rispetto e mantenimento dell'equilibrio dei generi

in seguito alle dimissioni del consigliere dell'Ordine deve disporsi, in applicazione dell'art.28, comma 6 della Legge n.247 del 2012, il subentro del primo dei non eletti, nel rispetto e mantenimento dell'equilibrio dei generi. (Tribunale Amministrativo del Lazio, Sentenza n. 08681 del 5

•	•		
Ŧ	ı	n	Δ
			C



	la rivista giuridica online lag 81/2014 kiñude à 80M
Art.28.(Il consiglio dell'ordine)	

www.foroeuropeo.it Pagina 6 / 6